

## I giorni del virus

## Brugnaro: presto mascherine per tutti

► Il sindaco pensa a un ordine da un milione di pezzi in Cina  
«È rischioso, ma così copriremo ogni cittadino del territorio»

► Serviranno anche quando la fase acuta sarà terminata  
«In particolare nei mezzi pubblici si continuerà ad usarle»

## LE MASCHERINE

VENEZIA Ieri ne sono arrivate 30mila, acquistate dalla Cina, che saranno distribuite ai servizi essenziali garantiti dall'amministrazione comunale, a cominciare dal trasporto pubblico, alla sicurezza e agli operatori sociali domiciliari e delle case di riposo. Le mascherine, quelle con il filtro, da oggetto proibito del desiderio, stanno finalmente rendendosi disponibili grazie alla produzione di massa avviata non solo in Cina, ma anche in altri Paesi tra cui il nostro. Il piano del Comune è distribuirle capillarmente (porta a porta) per ogni nucleo familiare, anche perché anche quando si potrà uscire di nuovo dalle case non bisognerà abbassare la guardia fino al completo cessato allarme, che non potrà arrivare prima di diversi mesi.

## UN MILIONE

«La fornitura di 30 mila è andata bene ed è appena arrivata - spiega il sindaco - ma ora immaginiamo un ordine molto più consistente, nell'ordine del milione di mascherine. Ho un po' di apprensione, con quello che succede in giro, poiché si tratta di anticipare 400mila euro circa in Cina, con tutto quello che si è visto in queste settimane».

Il riferimento è ai tanti Paesi, anche europei e comunque Nato come la Turchia che hanno bloccato molti carichi diretti all'Italia con lo scopo di requisirli per sicurezza nazionale. Di fatto è merce che è stata letteralmente rubata, dal momento che era stata pagata e su questo si stanno muovendo i canali diplomatici.

«È un po' rischioso - continua - perché se non dovessero arrivare poi potremmo rischiare la contestazione di danno erariale. Lo scopo dell'ordine di un milione sta nel fatto che se finisce lo stato di emergenza le mettiamo nelle cassette postali a tutte le famiglie in sacchettino. Dico questo perché quando sarà finita



MASCHERINE Ne serviranno ancora tante

l'emergenza pensiamo di fare una direttiva per Actv in cui tutti coloro che useranno i mezzi pubblici dovranno avere la mascherina. Nulla sarà come prima, è chiaro. Allora è in quell'occasione che servirà l'aiuto di tutti per recapitarle, anche di quelle persone che ci telefonano in questi giorni per chiedere se si può dare una mano. A loro - continua - rispondo dicendo che in questo

**BACCHETTATA AL GOVERNO  
«LASCIAI SOLI A GESTIRE LE EMERGENZE NON SANITARIE»**

momento non si può perché bisogna fare i corsi di Protezione civile. Mandateci però la vostra disponibilità perché con il vostro aiuto riusciremo quando sarà il momento a distribuire nelle case le mascherine».

## COMUNI LASCIATI SOLI

Rileggendo il messaggio del premier Giuseppe Conte ai cittadini, il sindaco ha avuto modo di

**VENTURINI:  
«CON I SERVIZI SOCIALI NESSUNO RESTA INDIETRO ANZIANI E FASCE DEBOLI HANNO TUTTI UN SUPPORTO»**

sottolineare ciò che dice da diversi giorni: che lo Stato finora non ha varato alcun provvedimento per gli enti locali.

«Siamo stati lasciati completamente soli a gestire le emergenze che non siano sanitarie - commenta Brugnaro - come il trasporto pubblico e i servizi sociali e agli anziani nelle case di riposo. Altro che "il Governo è vicino agli anziani nelle case di riposo". Forse il Governo pensa di fare qualcosa per le case di riposo, ma al momento ci stanno pensando i Comuni: dalle mascherine degli operatori delle case di riposo alle cose più importanti sono lasciati a noi e grazie alle amicizie che abbiamo nel mondo. I cittadini sappiano che i comuni stanno reggendo tutto lo sforzo che non è sanitario. Il presidente

Conte continua dicendo che ai sindaci ha rivolto ringraziamento ecc e dice che tutto il governo è al loro fianco. Però non abbiamo visto ancora niente. E servirà una montagna di soldi, perché prevedo che se ne andrà il 10 per cento del Pil perché è stato colpito il polmone economico-finanziario dell'Italia. Solo per sostenere chi sarà a casa per sei mesi serviranno 60 miliardi. Se esiste l'Europa, questo è il momento di battere un colpo».



## ANZIANI

Come si snoda l'azione del Comune nei confronti dei più deboli? A questo risponde l'assessore alle Politiche sociali Simone Venturini. «I Servizi sociali garantiscono servizi a tutte le fasce della popolazione. Il Servizio disabili è estremamente importante: pensiamo ai bambini che avevano supporto a scuola. Il Comune segue 1.600 persone disabili di cui 444 minori e 201 che prima frequentavano centri diurni per ragazzi sono rimasti a casa. A questi dobbiamo dare risposta, oltre ai 370 bambini che a scuola avevano assistente scolastico. Noi offriamo questo anche a casa. I nostri nonni - continua - sono il patrimonio più prezioso: 831 sono ospitati da Ipav in 5 strutture, che sono state chiuse alle visite quando ancora si parlava di "semplice influenza" e dotato gli anziani di tablet collegandoli in videochiamata alle loro famiglie. Seguiamo come Comune anche 1300 anziani a casa attraverso la fondazione Venezia servizi alla persona, 200 sono a casa con Alzheimer e anche questi hanno risposte. Stiamo attivando anche un servizio telefonico e a breve contatteremo centinaia di anziani soli a casa loro. Sono attivi - conclude - gli importanti numeri di segnalazioni sui senzatetto (800589266) e del Centro antiviolenza: 2744222».

Michele Fullin  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Santa Margherita, l'ex Simply apre stamattina come Conad

## NEGOZI

VENEZIA Il supermercato di campo Santa Margherita cambia insegna. Questa mattina alle 9 è prevista l'apertura del nuovo punto vendita Conad, che ha rilevato la precedente gestione a marchio Simply. Nessun taglio del nastro e nessuna inaugurazione, perché ai tempi del coronavirus la scelta è stata quella di procedere sottotono, direttamente con l'avvio dell'attività, onde evitare rischi di contagio sia per gli avventori che per i lavoratori che si trovano all'interno. A gestire il negozio sarà la società Venetian Trade Srl, che fa capo a Matteo Russo, il quale però ha preferito non commentare né rilasciare dichiarazioni.

Le uniche informazioni giunte dalla proprietà riguardano il fatto che il livello occupazionale è stato mantenuto e gli ex addetti hanno contribuito alla riorganizzazione dei locali. Oltre a questo, è stato confermato che all'interno del supermercato opereranno tredici dipendenti. Per quel che riguarda i

prodotti che si troveranno all'interno del punto vendita, l'offerta sarà concentrata principalmente sul settore del fresco e freschissimo, con particolare attenzione a biologico, senza glutine, senza lattosio e chilometro zero. Per ricostituire la precedente gestione c'è voluta una settimana, tempo impiegato non per effettuare ristrutturazioni, ma limitandosi solo all'ottimizzazione dei reparti secondo le logiche volute dalla nuova cooperativa. Infatti, Conad è una cooperativa di dettaglianti e ad ogni punto vendita c'è un titolare. Nel caso del Veneto, come in Friuli Venezia Giulia, a gestire la cooperativa è la Commercialisti indipendenti associati Conad. A

**L'AMMINISTRATORE DELEGATO PANZAVOLTA:  
«MOMENTO DELICATO MA APRIAMO IN PIENA SICUREZZA»**

commentare l'inizio della nuova avventura è stato Luca Panzavolta, amministratore delegato di Commercialisti indipendenti associati Conad, il quale ha subito rassicurato sull'adozione delle pratiche corrette in tema di coronavirus: «Apriamo questo punto vendita in un momento particolare, difficile e delicato per tutti. Il negozio apre nel pieno rispetto delle direttive comunicate e seguendo i protocolli di protezione e sicurezza per dipendenti e clienti». Lo stesso amministratore ha poi spiegato che il negozio sarà aperto tutti i giorni: «Con approvvigionamento regolare e costante». Panzavolta ha poi spiegato l'interesse lagunare dell'azienda: «Prosegue il programma delle aperture frutto delle nuove politiche di crescita e sviluppo intraprese dalla cooperativa nel territorio di sua competenza. Un territorio, quello veneziano, in cui vogliamo essere sempre più il punto di riferimento per la convenienza, la qualità, i servizi».

Tomaso Borzomi  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



SANTA MARGHERITA Il supermercato Simply passa alla Conad da oggi

## Domani alle 11 la messa del Patriarca

## LA CELEBRAZIONE

VENEZIA (a.s.p.) Domani il patriarca Francesco Moraglia celebrerà la Messa nella basilica di San Marco alle ore 11. Ovviamente sarà a porte chiuse e come già nelle scorse domeniche, sarà trasmessa in diretta streaming sulla pagina Facebook di Gente veneta e in tv su Antenna 3 e Rete Veneta (canali 13 e 18). Ieri, intanto, monsignor Moraglia si è recato al cimitero di San Michele in isola per la benedizione dei defunti: «In comunione con tutta la diocesi, il patriarca è qui per dire la vicinanza ai familiari dei nostri fratelli e sorelle defunti». In precedenza, nella sua cappellina privata, aveva pregato in particolare per quanti hanno perso la vita a causa del coronavirus e di cui non è stato possibile celebrare il funerale. Lo stesso rito di benedizione è stato ripetuto anche in tutti i cimiteri del Patriarcato, in città e in provincia, ad opera dei sacerdoti: a Mestre dal vicario foraneo don Natalino Bonazza.